

CittàCOWOME C!ff9,COMUNE

numero 3 - maggio 2017

pon metro

Una grande opportunità per Napoli





Politica di coesione.....	pag. 3
Il PON Metro	pag. 6
Specifiche Asse 1.....	pag. 12
Specifiche Asse 2.....	pag. 14
Specifiche Asse 3.....	pag. 19
Specifiche Asse 4.....	pag. 24
Specifiche Asse 5.....	pag. 28

La politica di coesione o politica regionale comunitaria è la **politica di investimento** che l'UE mette in campo per ridurre le disparità di sviluppo fra le Regioni degli Stati membri e per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale. Persegue le **tre priorità** della strategia decennale varata dall'UE nel 2010 e denominata Europa 2020, rappresentate dalla:

- Crescita **intelligente** (investimenti in istruzione, ricerca e innovazione)
- Crescita **sostenibile** (un'economia a basse emissioni di carbonio)
- Crescita **inclusiva** (creazione di posti di lavoro e riduzione della povertà)

I **cinque obiettivi** che l'Unione Europea intende raggiungere entro il 2020 sono:

Occupazione	Impiegare il 75% dei cittadini tra i 20 e i 64 anni
Ricerca e sviluppo	Il 3% del PIL dell'UE investito in ricerca e sviluppo
Cambiamento climatico e sostenibilità energetica	20% in meno di emissioni di gas serra 20% di energia da fonti rinnovabili 20% di aumento dell'efficienza energetica
Istruzione	Riduzione al di sotto del 10% dei tassi di abbandono scolastico prematuro
Lotta alla povertà e all'esclusione sociale	Almeno 20 milioni in meno di cittadini in condizioni o a rischio di povertà o esclusione sociale

L'attuazione della politica di coesione passa attraverso cinque fondi principali denominati SIE (Fondi strutturali e di in-

vestimento europei):

- **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR):** mira a al consolidamento della coesione economica e sociale per la creazione di posti di lavoro
- **Fondo sociale europeo (FSE):** investe nelle persone, per garantire formazione e occupazione, e aiutare chi è a rischio di povertà o esclusione sociale
- **Fondo di coesione (FC):** investe nella crescita verde e nello sviluppo sostenibile
- **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FE-ASR):** strumento di finanziamento della politica di sviluppo rurale attuato mediante il Programma di Sviluppo Rurale regionale (PSR)
- **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FE-AMP):** sostegno alla pesca sostenibile e finanziamento dei progetti per nuovi posti di lavoro nel settore.

I Fondi sono focalizzati su **11 obiettivi tematici**:

Obiettivo tematico (OT)		Finanziati con		
OT 1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	FESR*	FSE	
OT 2	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché il loro utilizzo e la loro qualità	FESR*	FSE	
OT 3	Migliorare la competitività delle PMI	FESR*	FSE	
OT 4	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio	FESR*	FSE	FC
OT 5	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi	FESR		FC
OT 6	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse	FESR		FC
OT 7	Promuovere il trasporto sostenibile e migliorare le infrastrutture di rete	FESR		FC

OT 8	Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	FESR	FSE*	
OT 9	Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione	FESR	FSE*	
OT 10	Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente	FESR	FSE*	
OT 11	Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione	FESR	FSE*	FC

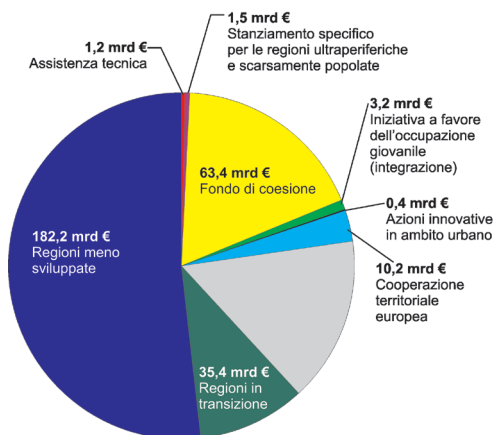
*prioritari

L'UE è attualmente suddivisa in 276 regioni.

Alla politica di coesione per il periodo 2014-2020 sono stati destinati **351,8 miliardi di euro**, quasi un terzo del bilancio complessivo UE.

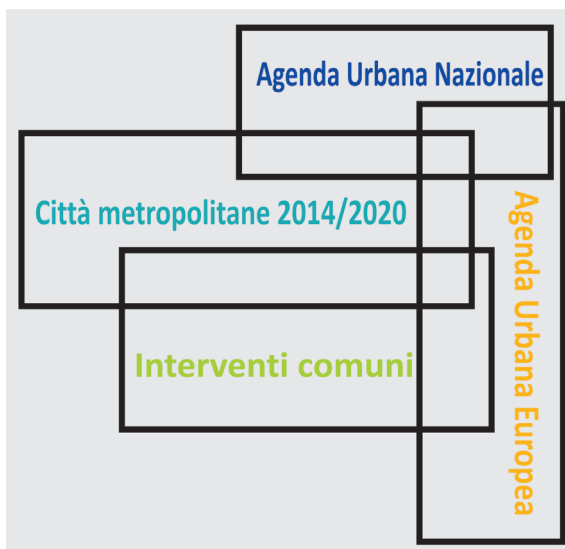
All'Italia sono destinati per il periodo di programmazione 2014-2020 ben 42,7 miliardi di Euro, ai quali si aggiungono le risorse nazionali del Fondo di Sviluppo e Coesione per 54,81 miliardi di Euro. Nel complesso, la politica di coesione in Italia per il periodo 2014-2020 vale quasi 100 miliardi di Euro. Queste risorse, in base alle regole vigenti, potranno essere utilizzate fino al 2023.

FONDI DELLA POLITICA DI COESIONE 2014-2020 (351,8 miliardi €)



Il Programma Operativo Nazionale plurifondo “Città metropolitane 2014-2020” (**PON Metro**) si inserisce nel quadro dell’**Agenda urbana nazionale** e delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell’Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, in linea con gli obiettivi e le strategie della costituenda **Agenda urbana europea**, che identifica le aree urbane come territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020.

Il PON Metro sostiene, **con modelli di intervento comuni**, specifiche e determinate azioni prioritarie che compongono una strategia unificante di livello nazionale per le aree metropolitane, affrontando



congiuntamente e in modo coordinato alcune delle sfide che interessano tali contesti territoriali. Per ciascuna Città metropolitana, il Programma prevede una significativa concentrazione degli interventi nel territorio del Comune capoluogo.

Strategia del Programma

Il PON Metro si prefigge di incidere rapidamente su alcuni nodi tuttora irrisolti che ostacolano lo sviluppo nelle maggiori aree urbane del Paese, interpretando due *driver* di sviluppo progettuale dei tre costitutivi dell’Agenda urbana nazionale

definita dall'AP:

Driver	Asse	Strategia	Fondo	Obiettivo Tematico
Smart City per ridisegno dei servizi urbani	1	Agenda digitale metropolitana	FESR	OT2 - "Agenda digitale"
	2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	FESR	OT4 - "Energia sostenibile e qualità della vita"
Innovazione sociale per l'inclusione dei segmenti di popolazione più fragile per aree e quartieri disagiati	3	Servizi per l'inclusione sociale	FSE	OT9 - "Inclusione sociale e lotta alla povertà"
	4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	FESR	

II PON Metro – Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria del PON Metro è pari a oltre 892 milioni di Euro, ripartiti in 5 Assi prioritari:

Asse	Descrizione (OT)	EUROPA (€)	ITALIA (€)
1	Agenda digitale metropolitana (OT 2)	98.084.915,00	53.897.915,00
2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (OT 4)	210.808.800,00	107.479.200,00
3	Servizi per l'inclusione sociale (OT 9 – FSE)	142.376.058,00	74.817.534,00
4	Infrastrutture per l'inclusione sociale (OT 9 - FESR)	113.306.228,00	56.445.352,00
5	Assistenza tecnica	23.523.999,00	12.193.333,00
Totali		588.100.000,00	304.833.334,00

Soggetti istituzionali del PON Metro

- L'**Autorità di Gestione**, rappresentata dall'Agenda per la Coesione Territoriale, è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo.
- L'**Autorità di Certificazione** è responsabile della certificazione, della completezza, dell'esattezza, della veridicità e della conformità ai criteri di selezione del Programma Operativo delle spese sostenute dai beneficiari.
- L'**Autorità di Audit** è l'organismo che pianifica, gestisce e coordina le attività di controllo lungo tutto il periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione/controllo e la correttezza delle operazioni, in modo funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di Gestione che dall'Autorità di Certificazione.
- Il **Comitato di Sorveglianza** del PON Città Metropolitane 2014-2020 valuta l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel raggiungimento dei suoi obiettivi.
- Gli **Organismi Intermedi**, uno per ogni Autorità Urbana (Sindaci), sono rappresentati dai Comuni di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia. Sono responsabili della scelta e della gestione degli interventi.

Ambiti di intervento del PON Metro

L'area territoriale di riferimento per il Programma è la Città metropolitana limitatamente alle azioni immateriali legate all'Agenda digitale e ad azioni di inclusione sociale del Fondo Sociale Europeo (FSE). Gli interventi non legati all'Agenda digitale o al FSE sono invece concentrati esclusivamente nel territorio del Comune capoluogo.

ASSE 1 - Agenda digitale metropolitana (FESR)

I progetti da realizzare nell'ambito dell'Asse 1 dovranno accrescere l'efficienza della PA nelle 14 Città metropolitane, attraverso l'utilizzo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT), per il miglioramento della qualità della

vita dei cittadini e dei *city users* nonché per lo sviluppo e il rafforzamento competitivo delle imprese.

Codice Azione	Titolo Azione	Obiettivi nazionali 2023	
		Indicatore	Risultato atteso
1.1.1	Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della Smart City	Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati	261 Comuni nelle città delle RMS 417 Comuni nelle città delle RT e RS

RMS = Regioni meno sviluppate; RT = Regioni in transizione; RS = Regioni sviluppate

ASSE 2 - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (FESR)

In linea con l'adesione delle Autorità urbane al Patto dei Sindaci attraverso l'elaborazione e implementazione di un PAES, e date le attuali ipotesi del Quadro Energia-clima 2030, il Programma assume come obiettivo di riferimento una ulteriore riduzione del 20% dei consumi energetici nel periodo 2012-2023 e la riduzione del 18 % delle emissioni di CO2 equivalente.

In tale contesto, il PON METRO individua le seguenti priorità di investimento:

- 4c - **Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e nel settore dell'edilizia abitativa.**
- 4e - **Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile.**

Codice Azione	Titolo Azione	Obiettivi nazionali 2023	
		Indicatore	Risultato atteso
2.1.1	Illuminazione pubblica sostenibile	Numero di punti illuminanti/luce	66.656 punti luce nelle città delle RMS 25.859 punti luce nelle città delle RT e RS
2.1.2	Risparmio energetico negli edifici pubblici	Superficie oggetto dell'intervento (edifici e abitazioni)	17.901 mq. nelle città delle RMS 20.301 mq. nelle città delle RT e RS
2.2.1	Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti	Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS)	113,12 Km. nelle città delle RMS 90,50 Km. nelle città delle RT e RS
2.2.2	Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL	Unità beni acquistati (autobus)	319 autobus nelle città delle RMS
2.2.3	Mobilità lenta	Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	32 Km. nelle città delle RMS 116 Km. nelle città delle RT e RS
2.2.4	Corsie protette per il TPL e nodi di interscambio modale	Corsie preferenziali Superficie oggetto di intervento	150 Km. nelle città delle RMS 40.000 mq. nelle città delle RT e RS

RMS = Regioni meno sviluppate; RT = Regioni in transizione; RS = Regioni sviluppate

ASSE 3 - Servizi per l'inclusione sociale (FSE)

Con le risorse dedicate a tale Asse si intende contribuire alla riduzione della popolazione in condizione o di rischio di povertà o di esclusione sociale, in linea con il quinto obiettivo strategico di EUROPA 2020 ("Lotta alla povertà e all'emarginazione"), che prevede la riduzione di almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione. Le priorità di investimento sono:

- 9i - **L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.**
- 9ii - **L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom.**
- 9v - **La promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro.**

ASSE 4 - Infrastrutture per l'inclusione sociale (FESR)

Le azioni dell'Asse costituiscono il complemento infrastrutturale agli interventi a valere sull'Asse 3-FSE. I fabbisogni delle Città metropolitane saranno affrontati mettendo a disposizione alloggi, spazi e attrezzature per l'inclusione attiva.

La priorità di investimento per tale Asse è:

9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali.

ASSE 5 - Assistenza tecnica (FESR)

L'asse Assistenza Tecnica si pone a supporto della *governance* complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale per consentire il necessario supporto tecnico e amministrativo in fase di programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione delle opportunità e pubblicazione degli interventi, perseguendo quel generale obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma operativo.

Il Programma individua il **Sindaco del Comune capoluogo come Autorità urbana e Organismo intermedio.**

Agenda Digitale Metropolitana

L'Agenda Digitale punta alla crescita **intelligente, sostenibile e solidale** dell'Unione.

Lo scopo è sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività.

Il PON Metro sostiene la realizzazione di iniziative di Agenda digitale in ambito metropolitano, per integrare i processi informativi tra Enti e consentire a un'ampia platea di cittadini di interagire in via digitale, aumentando l'efficienza dei servizi pubblici e la valorizzazione di specifiche risorse locali.

L'attuazione dei progetti prevede l'erogazione ai Comuni della Città Metropolitana, tramite le infrastrutture del Comune di Napoli, di una linea di servizio di erogazione di risorse infrastrutturali di *storage* ed elaborazione presso il *Data Center* del Comune di Napoli, con l'obiettivo di evolvere il parco applicativo ed estendere a tutti gli Enti della Città Metropolitana l'utilizzo dei sistemi informativi e delle banche dati, attivando una vera e propria piattaforma di servizi di "Smart City di area Metropolitana".

I 12 progetti finanziati dall'ASSE 1 del PON Metro hanno un costo complessivo di € 13.355.518,60.

Titolo progetto	Risorse assegnate
Potenziamento e messa in sicurezza dell'infrastruttura attualmente presente nella Server Farm del Comune di Napoli	1.980.518,60
POTESs – Portale Telematico dei Servizi della Città Metropolitana di Napoli e piattaforma di integrazione applicativa e di partecipazione attiva del cittadino	2.900.000,00

'NaponAir' – Potenziamento dell'offerta di servizi bibliotecari e dei centri di interesse storico-culturale della Città Metropolitana	500.000,00
Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio - Agenzia Sociale per la casa	600.000,00
Progetto di armonizzazione e cooperazione delle banche dati del Comune di Napoli	1.175.000,00
Attivazione dello sportello tributario on-line per il pagamento e la gestione dei tributi on-line	700.000,00
Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica	1.000.000,00
Realizzazione di un sistema multi-piattaforma per la fruizione e la catalogazione del patrimonio artistico e culturale del panorama partenopeo, arricchito e preservato attraverso la digitalizzazione di mappe cartografiche e documenti storici	1.500.000,00
"Naculture" – Piattaforma multicanale metropolitana istituzionale del turismo e integrazione con "La città accessibile", servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali"	550.000,00
Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica	750.000,00
Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici	900.000,00
Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio	800.000,00

Sostenibilità dei Servizi Pubblici e della mobilità urbana

Uno dei più grandi e preoccupanti problemi ambientali dell'era moderna è il riscaldamento climatico, dovuto alle emissioni di gas a effetto serra di origine antropica.

A livello internazionale, le prime vere misure di contrasto a tale fenomeno sono contenute nel Protocollo di Kyoto, a cui è succeduto l'Accordo di Parigi sul clima, entrato in vigore il 4 novembre 2016, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra e mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto di 2°C.

Prima che terminasse il Protocollo di Kyoto (2012), la UE ha adottato il cosiddetto "Pacchetto clima-energia 20 20 20"(2009) per il periodo 2013-2020, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra del 20%, innalzare al 20% la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e aumentare del 20% l'efficienza elettrica.

Le difficoltà dei Comuni di reperire risorse economico-finanziarie adeguate a sostenere gli interventi progettuali individuati per "accelerare la decarbonizzazione dei territori, rafforzare la capacità di adattamento agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici e garantire ai cittadini l'accesso a un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti" (obiettivi contenuti nel Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia) ha inevitabilmente spinto la UE e il Governo Italiano a fornire maggiori strumenti economici alle Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso il ricorso ai Fondi Strutturali Europei (FESR – FSC).

Il Comune di Napoli è sempre stato particolarmente attento alle questioni ambientali, con riferimento soprattutto alla qualità dell'aria, ponendosi come criterio di definizione e scelta degli interventi il principio della sostenibilità ambientale. Nell'agosto del 2012, con l'approvazione del PAES (Piano di Azione dell'Energia Sostenibile), l'Amministrazione si è

impegnata a ridurre, entro il 2020, le emissioni da CO2 del 25% rispetto all'anno 2005, con l'obiettivo primario di migliorare la qualità dell'aria e della vita dei cittadini, ricostruendo il rapporto con l'ambiente, e in particolare con il verde e con il mare.

I progetti che il Comune di Napoli intende finanziare nell'ambito dell'Asse II sono:

Titolo progetto	Risorse assegnate
Risparmio energetico negli edifici pubblici del Comune di Napoli	9.015.906,90
Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori	6.479.747,73
Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Gallerie	2.000.000,00
Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL	14.885.455,37

Ecco gli edifici pubblici che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno sottoporre a diagnosi energetica:

EDIFICIO	UFFICI
Palazzo San Giacomo	Organi Istituzionali (Sindaco-Giunta) + uffici
Polifunzionale - Via Adriano	Uffici comunali – Servizi informatici
Piazza Cavour 25	Struttura da adibire a uffici comunali
Via Verdi 35	Consiglio Comunale
Via Diocleziano 330	Uffici comunali – Servizi di Pianificazione Urbanistica
Piazza Dante 79	Uffici comunali – Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro

Via Commissario Ammaturo 61	Uffici comunali – VI Municipalità
Via De Giaxa 5	Comando Polizia Locale
Salita Pontecorvo 72	Uffici comunali – Servizio Verde della città
Via Santa Maria del Pianto 142	Uffici comunali – Autoparco De Giaxa
Via De Blasiis	Centro comunale accoglienza per senza fissa dimora (ex dormitorio pubblico)
Piazza Dante 93	Uffici comunali – II Municipalità
Via Santa Maria Vertecoeli 6	Centro di accoglienza per rifugiati
Via del Plebiscito 38	Uffici comunali – VIII Municipalità
PAN – Via dei Mille	Uffici comunali – Servizio Programmazione Culturale
Via Epomeo (Parco Quadrifoglio)	Uffici comunali – Servizio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale
Via Morghen 84	Uffici comunali – V Municipalità
Via Comunale Ottaviano 63	Biblioteca per ragazzi della VI Municipalità

Interventi senza dubbio più complessi sono quelli che il Comune di Napoli ha previsto nell’ambito dell’altro obiettivo dell’Asse II del PON Metro: **“Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane”**.

Nelle attuali strategie di sviluppo urbano e dei trasporti, un elemento di primo piano è la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

I volumi e la congestione del traffico, la qualità dell’aria, l’inquinamento acustico, il consumo di risorse non rinnovabili, un elevato livello di emissioni di gas a effetto serra, l’esclusione sociale e l’espansione urbana costituiscono sfide significative per raggiungere uno sviluppo urbano sostenibile. A Napoli vi sono circa 55 auto ogni cento abitanti, con circa 1 milione e 200mila spostamenti sistematici (ovvero per

motivi di lavoro e di studio), di cui il 42% con veicoli privati. Con i fondi del PON Metro, l'Amministrazione si propone di migliorare la Mobilità urbana sostenibile, e la strada individuata è quella dell'implementazione delle infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico e del rinnovamento e il potenziamento tecnologico delle flotte del Trasporto Pubblico Locale.

Attraverso l'uso di tecnologie telematiche, il Comune di Napoli intende innanzitutto ottimizzare la gestione del traffico attraverso una moderna e adeguata **rete semaforica**.



Attualmente nel territorio comunale sono presenti 156 impianti veicolari (e 111 impianti pedonali a chiamata), gestiti per lo più a tempi fissi e/o a fasce, ossia con una durata sempre uguale dei tempi di verde e di rosso, indipendentemente dall'ora della giornata, dal numero di veicoli e dal fatto che sia un giorno feriale o festivo.

Il Comune vuole passare a un sistema adattivo centralizzato, in grado cioè di elaborare i piani al variare delle condizioni di traffico rilevate sia per il singolo impianto che per una intera intersezione semaforica, e quindi di gestire, tra l'altro, i tempi di verde e di rosso sulla base delle reali condizioni del traffico veicolare attraverso le informazioni ottenute da appositi sensori di traffico di cui saranno dotati gli impianti. Questo sistema sarà in grado di agevolare il transito dei mezzi pubblici agli incroci elaborandone la segnalazione del passaggio, consentendo l'attuazione di una strategia di controllo che pri-

vilegia il passaggio del mezzo pubblico.

L'intervento prevede inoltre la sostituzione delle 3.075 lanterne semaforiche con tecnologia a LED, con un notevole risparmio sia in termini di consumo di energia elettrica che di manutenzione.

Sempre grazie alle tecnologie dell'informatica e della Comunicazione, l'Amministrazione intende realizzare un nuovo sistema avanzato per l'azione di monitoraggio e gestione degli eventi di rischio all'interno delle **gallerie stradali**.

Gli interventi riguarderanno sia le 3 gallerie stradali urbane che si sviluppano sulla direttrice costiera della città (Quattro Giornate, Vittoria e Laziale) sia le 2 gallerie che si sviluppano sul cosiddetto Sistema Autostradale Urbano di collegamento tra la città e la sua area metropolitana.

Infine, sempre nell'ottica di migliorare la mobilità urbana sostenibile, il Comune di Napoli intende avvalersi delle risorse del PON Metro per rinnovare in parte il parco degli autobus e incrementare, pertanto, i livelli di efficienza, ecosostenibilità, manutenibilità ed economicità del trasporto pubblico urbano su gomma.

Saranno acquistati autobus con alimentazione a gasolio e motorizzazione Euro VI, dotati di moderni sistemi di videosorveglianza, localizzazione, pannelli informativi per l'utenza, climatizzazione e sistemi conta-passeggeri, essenziali per il miglioramento del servizio all'utenza e per la gestione



della flotta. I dispositivi installati sui mezzi consentiranno, inoltre, l'interoperabilità con il sistema semaforico centralizzato, per attivare politiche di priorità.

Gli interventi di quest'Asse sono collegati in modo sinergico con l'Asse 4 ("Infrastrutture per l'inclusione sociale"), relativamente alle azioni di riqualificazione e recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, finalizzate ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva. Inoltre, sono collegati con l'Asse 1 ("Agenda digitale metropolitana"), rispetto alla realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica.

Progetti dell'Asse 3:

Attivazione Agenzia Sociale per la casa	3.500.000,00
Percorsi di autonomia guidata	2.500.000,00
Comunità a spazi condivisi	1.483.888,40
A.B.I.T.A.R.E. (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda	780.000,00
Semi(di)autonomia	600.000,00
Percorsi autonomia guidata adulti - Salute mentale	386.111,60
A.L.I. (Abitare, Lavoro e Inclusione) Service RSC (Rom Sinti Caminanti). Service per l'inclusione socioeconomica e abitativa delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti	700.000,00
Unità di strada senza dimora	1.082.155,51
Accoglienza residenziale a bassa soglia	4.480.000,00
Percorsi autonomia guidata adulti - Lavanderia	950.000,00
Spazi di Innovazione Sociale	4.706.181,99

Attivazione Agenzia Sociale per la casa

il Comune di Napoli prevede l'attivazione di un servizio di *Agenzia sociale per la casa*, che si propone di individuare una soluzione "adatta" alle esigenze abitative e con la capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta adeguata prevedendo percorsi di "accompagnamento all'abitare" come l'*anti- eviction programme*, ossia la presa in carico del nucleo familiare, sottoposto a sfratto esecutivo, nell'iter giuridico della ricerca di un nuovo alloggio.

Percorsi di Autonomia Guidata

Il progetto di Autonomia Guidata offre un sostegno temporaneo a livello abitativo e interventi di accompagnamento all'autonomia personale e lavorativa, prevedendo la costruzione di percorsi individuali di autonomia basati sui seguenti assi di azione:

- soluzioni abitative per l'autonomia in zone facilmente accessibili e raggiungibili con mezzi pubblici;
- funzioni di accompagnamento e supporto sociale per l'autonomia, prevedendo interventi di affiancamento, supporto e tutoraggio da parte di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali.

Comunità a spazi condivisi

Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale e immateriale, portatrici di un disagio complesso e caratterizzate dalla mancanza di una dimora e da problematiche legate a *status* di povertà e/o di disagio psichico.

Gli interventi di inclusione attiva prevedono percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario, insieme a percorsi di accompagnamento all'*abitare in condivisione*: le strutture preposte saranno destinate all'accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti in minialloggi dietro pagamento di un canone di locazione e delle spese (pulizia, fornitura idrica, etc.).

A.B.I.T.A.R.E. (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile)



L'Amministrazione Comunale è assegnataria di un immobile rientrante nei beni confiscati alla camorra, destinato a casa di accoglienza per donne maltrattate, denominata "Casa

Fiorinda": una risposta concreta ai bisogni delle donne vittime di violenza e dei loro figli, le quali abbiano deciso di intraprendere un percorso di uscita dai circuiti di violenza attraverso un piano d'intervento individuale basato sulla loro emancipazione e indipendenza. L'accoglienza in Casa Fiorinda mira ad attivare – nelle donne vittime di violenza – percorsi emancipativi per l'affermazione di un rinnovato grado di autonomia, attraverso la realizzazione di attività volte all'acquisizione della consapevolezza ed elaborazione del vissuto e al rafforzamento delle proprie competenze personali e lavorative.

Semi(di)Autonomia

Il progetto prevede l'accoglienza residenziale di donne vittime di violenza e dei loro figli, con l'ampliamento della rete dei servizi a supporto di esse, con l'attivazione di una comunità residenziale a bassa intensità assistenziale sociale che prevede l'accoglienza di donne, con i propri figli minori, che abbiano terminato un percorso di presa in carico in una casa rifugio o in una casa di accoglienza per donne maltrattate e che necessitino di un graduale reinserimento nelle comunità territoriali di appartenenza o di elezione.

Percorsi autonomia guidata adulti – Salute mentale

L'intervento è rivolto a utenti psichiatrici in condizioni cliniche

di compenso psichico, con disturbi stabilizzati o in fase di remissione, che mostrano discreti livelli di autonomia personale e capacità di autogestione.

La finalità ultima del progetto è il raggiungimento dell'autonomia nell'adesione al piano terapeutico e sotto il profilo delle competenze abitative e relazionali.

A.L.I. (Abitare, Lavoro e Inclusione) Service RSC (Rom Sinti Caminanti). Service per l'inclusione socio-economica-abitativa delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti

Il progetto prevede attivazione di percorsi di *housing* per nuclei familiari Rom, Sinti e Caminanti presenti sul territorio cittadino, attualmente ospitati dal Centro Comunale "Deledda" e nei villaggi attrezzati di Via Circumvallazione Esterna, e che si trovino in condizioni di precarietà sociale.

È prevista la concessione di una misura di accompagnamento volta a sostenere il passaggio a soluzioni abitative e di inclusione sociale.

Unità di Strada senza dimora

Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale e immateriale, portatrici di un disagio complesso e caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita: la condizione di vita sperimentata da chi, a seguito di un processo di esclusione sociale e impoverimento, si trova di fronte all'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni ed esterni.

Accoglienza residenziale a bassa soglia

L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà (senza dimora, immigrati, con problemi di dipendenze, etc.). L'accoglienza è garantita anche ai non residenti e ad adulti stranieri presenti sul territorio cittadino con problemi indifferibili e urgenti o in condizioni non compatibili con la vita in strada.

Percorsi di autonomia guidata per adulti in difficoltà (Lavanderia)

Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale e immateriale, portatrici di un forte disagio, per cui la mancanza di una dimora è anche e soprattutto l'assenza di un luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.

Il Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna quotidiana di 110 persone senza dimora presso il Convento del Divino Amore, in Via De Blasiis; in questa sede vengono assicurati, attraverso una gestione diretta, interventi di primo contatto e di pronta accoglienza permettendo, in primo luogo, di rispondere ai bisogni emergenziali delle persone senza fissa dimora, quali il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di altri generi di prima necessità, e in secondo luogo, di avviare una prima fase di "aggancio" alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi ed eventualmente di vera e propria "presa in carico".

Spazi di Innovazione Sociale

L'intervento intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale rivolti ai cittadini dei quartieri Stella San Carlo, Scampia e Secondigliano, che presentano elevata criticità socioeconomica.

L'attivazione degli Spazi Comuni di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione dei tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al Terzo Settore locale, rafforzando e consolidando il senso di appartenenza di tutti alla comunità. L'obiettivo specifico riguarda il perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado e di marginalità socioeconomica, che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e alla presenza di criminalità, ponendosi l'obiettivo di conseguire il miglioramento del tessuto sociale urbano e di favorire il senso di comunità e l'inserimento, sia sociale che lavorativo, della popolazione in queste aree.

Infrastrutture per l'inclusione sociale

Gli interventi sulle infrastrutture sono destinati a sostenere e arricchire le azioni previste nell'ambito dell'Asse 3.

La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, va pertanto ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva, riguardando in particolare nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora).

Le risorse saranno utilizzate, in generale, per attività di recupero abitativo e interventi di ristrutturazione di edifici pubblici da destinare ad assegnazioni di alloggi in *cohousing*, l'offerta di spazi di *coworking*, formazione, incontro e scambio di competenze, misure di miglioramento dell'abitabilità in favore delle persone con disabilità mediante progettazione e realizzazione di impianti e ausili per il superamento delle barriere architettoniche, sviluppo di azioni di animazione territoriale al fine di costruire momenti di vita aggregativa, realizzazione di processi d'inclusione dei Rom (sia adulti che bambini) attraverso processi di scolarizzazione.

Progetti dell'Asse 4:

Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento delle barriere architettoniche	5.268.177,68
Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia	9.000.000,00
Riqualificazione casa di riposo Signoriello	520.000,00

Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi	2.000.000,00
Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis	500.000,00
Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis II piano - Dormitorio	680.000,00
Rione Don Guanella - Casa della Socialità	106.856,39

Recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo e superamento delle barriere architettoniche

Il progetto sostiene la realizzazione di opere finalizzate al recupero di alloggi assegnati per la gestione all'Agenda Sociale per la casa (Asse 3), potenziando l'offerta cittadina già in essere per l'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche.

Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia

Il progetto, in maniera funzionale agli interventi dell'Asse 3 di attivazione dell'Agenda Sociale per la casa, mira alla rifunzionalizzazione della Vela B del Lotto M per la realizzazione di alloggi da assegnare temporaneamente.

L'insieme degli interventi previsti sarà incentrato in primo luogo su azioni di messa in sicurezza strutturale e ambientale dell'edificio. Previsti, inoltre, i necessari adeguamenti normativi in materia di sicurezza degli impianti elettrici, idrici e antincendio, oltre a interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per la sistemazione a verde delle aree circostanti.

Riqualificazione casa di riposo Signoriello

Nell'ottica della realizzazione di quanto previsto all'Asse 3, nel Progetto Comunità a spazi condivisi ci si propone di ri-convertire la struttura attraverso piccoli interventi di manutenzione e arredo, in una soluzione abitativa protetta (costituita da un gruppo di appartamenti o una Comunità a spazi condivisi) in grado di fornire, unitamente all'accoglienza e al

riparo, occasioni di socializzazione e promozione della partecipazione sociale attiva e della vita indipendente.

Riqualificazione struttura Cardinale Mimmi

Il Comune di Napoli intende – coerentemente e funzionalmente con il Progetto Comunità a spazi condivisi dell’Asse 3 – attrezzare ad *housing* sociale per anziani la struttura Cardinale Mimmi, sita in Via Miradois. Si tratta di un immobile di proprietà comunale rientrante nell’edilizia residenziale speciale del Centro Storico, oggetto di recupero attraverso l’utilizzo di fondi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. La struttura, che necessita di interventi di riqualificazione e ristrutturazione, ben si presta all’obiettivo: offrire una proposta abitativa a prezzi contenuti in una soluzione di condivisione di alcuni spazi e servizi comuni atti alla socializzazione, all’aggregazione e all’assistenza di lieve livello.

Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico – Via De Blasiis

Ai fini della compiuta realizzazione del Progetto dell’Asse 3, si prevede la realizzazione di una Lavanderia industriale presso il Centro di Prima Accoglienza per le persone senza fissa dimora di Via De Blasiis n. 10, già oggetto di un intervento di restauro che ha coniugato la funzionalità e il rispetto dei valori storico-artistici del luogo.

Situato nello storico edificio dell’ex convento del Divino Amore, l’ex Dormitorio pubblico – oggi Centro di Prima Accoglienza – nasce circa 200 anni fa e, con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema.

Allo stato attuale rappresenta una struttura in grado di accogliere ogni giorno circa 110 utenti, che hanno la possibilità di curare l’igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, cenare. Vi sarà organizzata una Lavanderia nella quale lavoreranno gli ospiti e, pertanto, sono necessari interventi di adeguamento dei locali che la ospiteranno, riguardanti sia la componente edile che impiantistica.

Rione Don Guanella – Casa della Socialità

Con il Progetto dell'Asse 3 si intendono attivare Spazi Comuni di Innovazione Sociale, che abbiano come target prioritario i cittadini ad alto rischio di marginalità sociale, entro cui far gravitare iniziative, interventi, azioni, sperimentazioni per la migliore inclusione nel mercato del lavoro: in tal senso, si procederà a interventi di ristrutturazione e messa in opera della Struttura denominata Casa della Socialità, presso il Rione Don Guanella.

L'obiettivo è di rivitalizzare aree urbane migliorandone il tessuto socioeconomico: la presenza sul territorio di punti di aggregazione, di presenza istituzionale del Comune e insieme di organizzazioni della società civile può senz'altro fare da "lievito" per il suo effettivo raggiungimento.



Assistenza Tecnica

Come rilevato dal “Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020” e dalle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio, emerge con forza l’esigenza di rafforzare l’efficacia dell’utilizzo dei Fondi Strutturali da parte delle Amministrazioni responsabili.

In tale contesto trova concreta attuazione l’Asse 5 – Assistenza tecnica, che si compone di due progetti:

Titolo progetto	Risorse assegnate
Supporto all'efficacia e all'efficienza dell'Autorità Urbana Comune di Napoli	1.200.000,00
Attività di comunicazione	50.000,00

Supporto all’efficacia e all’efficienza dell’Autorità Urbana Comune di Napoli

L’Assistenza Tecnica è intesa come una serie di azioni di supporto tecnico-operativo, dirette a garantire l’attuazione complessiva del Programma (gestione, controllo, monitoraggio, etc.), ma anche come un’attività di *capacity building*, ossia un processo in grado di rafforzare e potenziare le competenze di gestione e governance già presenti e interne alla PA.

Comunicazione

Le azioni individuate per sviluppare l’attività di comunicazione del PON coprono tre macro ambiti di azione:

- promozione e pubblicità del Programma in senso lato;
- informazione sulle attività svolte e sulle opportunità aperte del Programma;

- azioni di supporto, necessarie per il pieno svolgimento della Strategia della Comunicazione del PON.

Il Comune di Napoli ha previsto di utilizzare i seguenti canali:

- Comunicazione digitale – Pagina web PON Metro, pubblicazione lista delle operazioni e dei beneficiari delle stesse, integrazione dei dati con Opencoesione, canale *content sharing* (*Slideshare*, *YouTube*), canale social (*Twitter*), newsletter mensile;
- Realizzazione di eventi:
 - Evento Lancio *Open Day*, *Roadshow* in Città;
 - tema Inclusione sociale, *Roadshow* in Città;
 - tema Agenda digitale, partecipazione a eventi Fieristici in altre città (*SmartCityExhibition* 2016 – Bologna);
- Campagne promozionali – Spot video su Internet TV e *Streaming*, eventi redazionali su *Free Press* di grande distribuzione;
- Materiale informativo – 1 *leaflet*/opuscolo anche in braille, definizione e pubblicazione manuale d'uso per i beneficiari;
- *Networking* – Realizzazione accordi con sportelli di rete europea di informazione;
- Informazione per i media – redazione e pubblicazione comunicati stampa, conferenze stampa locali.

Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale
e Gestione dell'Immagine dell'Ente
comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it

Si ringrazia per la collaborazione
la U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione